

**SANITA'** MA SULLA NOMINA: «NE PARLERO' QUANDO SARA' AVVENUTA»

# Fazio: «A Parma pubblico e privato collaborano bene»

Il «ministro in pectore» al Maggiore e al centro Dalla Rosa Prati. «Tornerò presto»

Monica Tiezzi

Una visita a tutto campo: dalla risonanza magnetica a tre tesla, che Parma è l'unico ospedale italiano a possedere grazie al finanziamento di tre milioni di euro di Fondazione Cariparma, all'innovativa tomografia che il Maggiore gestisce in collaborazione con il poliambulatorio Dalla Rosa Prati, al nuovo pronto soccorso. La visita a Parma del ministro della Salute Ferruccio Fazio (la nomina sarà lunedì, ha annunciato ieri pomeriggio da Bruxelles Berlusconi, ma il sottosegretario ha glissato: «Delle cose bisogna parlarne solo quando sono avvenute») è stata breve, ma intensa.

Nella Neuroradiologia del Maggiore Giacomo Rizzolatti, direttore del dipartimento di Neuroscienze dell'Università, e Girolamo Crisi, direttore del reparto, hanno illustrato a Fazio il funzionamento della tre tesla. Fazio - che è un accademico di Diagnostica per immagini - si è mostrato molto interessato ed ha visto e commentato con i medici alcune immagini. «A Parma si sta facendo ricerca avanzata - ha detto - Qui abbiamo un esempio di sanità pubblica buona. Ma come governo riteniamo ci possano essere vari modi di fare entrare il privato nel mondo della sanità in modo positivo e costruttivo senza comunque abbandonare la missione universalistica della sanità italiana. Su

questo ultimo punto la nostra posizione è chiara e non ci sono dubbi: la governance sarà sempre pubblica». E ricordando che il 55% delle strutture private in Italia sono accreditate con il Servizio sanitario nazionale, Fazio ha parlato di una necessaria «revisione di appropriatezza e verifiche degli accreditamenti».

Il ministro ha poi visitato il cantiere del pronto soccorso, in particolare le sale di primo intervento sui pazienti di media ed alta gravità. Anche qui Fazio, da medico «navigato», ha fatto domande precise ed ha voluto sapere uso e ubicazione di alcune apparecchiature. Al termine della visita ha promesso di tornare per l'inaugurazione, prevista a fine gennaio, mentre il sindaco Vignali ha ricordato la «cifra im-

portante» con la quale il ministero ha collaborato alla costruzione del nuovo edificio.

Il ministro in pectore si è quindi spostato al Dalla Rosa Prati, poliambulatorio con il quale l'Azienda ospedaliero-universitaria e le Ausl di Parma e Piacenza hanno stipulato dal settembre 2008 un contratto per prestazioni con una tomografia con emittenti di positroni (Pet) accoppiata ad un'apparecchiatura per tomografia computerizzata: un mix che consente di registrare sia immagini radiologiche che metaboliche. «Grazie a questa collaborazione - ha spiegato il direttore del Maggiore Sergio Venturi - abbiamo riportato a Parma oltre duemila pazienti prima costretti a spostarsi a Reggio Emilia, Cremona o Milano». Venturi e Livia Ruffini, direttore della struttura di Medicina nucleare del Maggiore, hanno poi illustrato a Fazio il progetto di un padiglione «tecnologico» (costo: 11 milioni di euro) che si occuperà di diagnostica medico-nucleare convenzionale e Pet/Tc, laboratori per radiofarmaci e studio preclinico di nuove molecole.

Fazio ha parlato della collaborazione fra il poliambulatorio e le strutture sanitarie cittadine come di «un importante esempio di joint-venture pubblico-privato, un esempio interessante che potrebbe essere riprodotto in altre realtà e che il governo incoraggia nei settori tecnologicamente avanzati».



**Pomeriggio parmigiano** Intensa giornata nella nostra città del ministro alla Salute Ferruccio Fazio. Ha visitato il nuovo pronto soccorso, altre strutture all'avanguardia del Maggiore e il moderno poliambulatorio Dalla Rosa Prati.

**Influenza A H1N1, il viceministro: «Il rischio è la mutazione»**

## «Esaurito il picco. Ma è ancora necessario vaccinarsi»

«Il picco è in esaurimento ma è verosimile che il virus della nuova influenza si ripresenti nel nostro paese e negli altri paesi dove ha già fatto il suo primo passaggio. Ribadiamo quindi l'assoluta necessità di vaccinare le categorie che abbiamo indicato, in particolare, in questo momento, i bambini e gli anziani sopra i 65 anni con patologie a rischio». A margine della sua visita a Parma, il futuro ministro alla Salute Ferruccio Fazio (il ministero, finora accorpato al

Welfare e guidato da Sacconi, sarà istituito la prossima settimana) ha parlato della pandemia del virus A H1N1, ribadendo la necessità del vaccino. «Mi auguro che le resistenze al vaccino, che ci sono state in tutti i paesi, siano definitivamente superate - ha proseguito Fazio -. È importante che la pandemia non circoli, nonostante i sintomi siano leggeri, perché il virus potrebbe mutare e perché potrebbe creare pericoli nel futuro».



Rispondendo alle domande dei giornalisti sulla «fuga di cervelli» dall'Italia - una fuga che coinvolge purtroppo anche tanti medici e ricercatori in ambito sanitario - Fazio ha spiegato che «la mobilità non è di per sé negativa. L'importante è che sia bidirezionale. Per questo stiamo lavorando all'anagrafe degli studiosi italiani all'estero: occorre creare un collegamento e una collaborazione con loro. Così il ricercatore diventa risorsa e non più problema». ♦ m. t.